



**FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**  
**SINDACATO AUTONOMO INAIL**  
**Coordinamento Nazionale**

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA  
Tel. 06 5487 3954 - 3957  
[confsal-unsa@inail.it](mailto:confsal-unsa@inail.it) - [www.autonominail.it](http://www.autonominail.it)



per il Personale  
Area Funzioni centrali  
(ex EPNE)

Circ. 18/2026

Roma, 18 maggio 2026

## **SOTTOSCRITTO IL CIE 2024** **AREA FUNZIONI CENTRALI** **(Dirigenti, Professionisti e Medici)**

Venerdì 15 maggio abbiamo definitivamente sottoscritto il CIE 2024 Area Funzioni centrali, una firma necessaria dopo l'ok non senza alcune prescrizioni dei Ministeri vigilanti, che ora consente, si spera in tempi brevi, di consentire l'erogazione di quanto dovuto ai colleghi.

Infatti, ci auguriamo che non intervengano tempi biblici né sbarramenti di “fuoco amico” come sta accadendo con alcuni pagamenti al Personale delle Aree che risultano non solo ingiustificabili quanto inammissibili e indegni per un Ente come il nostro.

**Chiediamo con forza che qualcuno intervenga e metta fine ad una vicenda che rischia di degenerare e che, come DIRSTAT-FIALP-UNSA e CONFSAL-UNSA, se non risolta con tempestività, ci costringerà ad iniziative altrettanto drastiche ma assolutamente giuste ed inevitabili.**

La firma apposta, come detto, è importante per garantire quanto dovuto ai colleghi ed è conseguenziale a quanto già fatto in fase di preintesa, ancorché non sono venute meno le preoccupazioni allora espresse che, puntualmente, sono state confermate dai fatti.

Ci riferiamo, in particolare, all'impossibilità riscontrata di mettere nuovamente mano al parametro per ulteriormente contenere il divario tra primo e secondo livello differenziato e ciò per coerenza in quel percorso avviato in tutte le Sedi per rendere giustizia ai tanti colleghi che svolgono le stesse funzioni con identici carichi di lavoro ma con retribuzioni differenziate.

In occasione della sottoscrizione abbiamo nuovamente sollecitato la Delegazione trattante di parte pubblica ad intervenire nelle sedi deputate affinché vengano trovate soluzioni ai tanti problemi di cui è vittima il Personale dell'Area Funzioni centrali.

**In particolare, il trattamento di fine rapporto e i livelli differenziati, ma anche l'urgenza di sostenere un provvedimento analogo a quanto già accade per gli appalti, ovvero il riconoscimento di un 2% sull'intero importo dedicato a qualsiasi titolo alla prevenzione.**

I razionali che giustificano tale iniziativa sono chiari, genuini e di assoluto buon senso oltre che necessari per il Personale, l'Utenza e l'intero sistema Paese.

È sotto gli occhi di tutti la piaga degli infortuni, soprattutto quelli gravi e mortali, un problema sociale che lo stesso Capo dello Stato e il Governo continuamente attenzionano inducendoli ad impegnare forti somme per interventi che agendo sulla prevenzione ne limitino gli effetti.

Somme importanti che oggi raggiungono un miliardo e duecento milioni ma che la numerosità delle istanze e la carenza di Personale dedicato impedisce, allo stato, di erogare con la puntualità e correttezza necessarie, rischiando di fatto di vanificarne gli effetti e di suscitare il disinteresse delle stesse Aziende.

L'esame delle pratiche è un lavoro nuovo, mai, se non recentemente e in minima parte, sostenuto con l'ingresso di nuovo Personale, assolutamente non sufficiente, e quello già presente non adeguatamente retribuito.

Riprova indiretta viene dal recente intervento della Corte dei conti che, in verità in modo ingeneroso, attacca l'INAIL additandolo come responsabile di una disfatta di cui è anch'esso vittima perché non messo nelle giuste condizioni per intervenire in quanto carente di idonei strumenti, primo di tutti il Personale.

Il richiesto 2% consente di utilizzare circa ventiquattro milioni che vengono "reperiti" all'interno del miliardo e duecento (non determinando sottrazione a detti fondi ma enormi benefici), quindi, non genera nuova spesa, ma consente di essere impiegato in parte (ipotizziamo un 50%) per assumere 100 Professionisti e 100 funzionari e la restante parte per gratificare adeguatamente quanti sono impegnati in questa importantissima funzione.

Logico prevedere un esame rapido delle pratiche, una puntualità nel finanziare le Aziende, che significa ammodernamento di impianti ma anche crescita di posti di lavoro, maggiore competitività del sistema Paese, ma anche limitazione reale di infortuni, contenimento della spesa sociale e in materia di cure, con drenaggio di risorse verso altre necessità come la sanità, insomma un circolo virtuoso che fa bene all'Italia sia sul piano sociale che economico.

Un quadro che genererebbe consensi trasversali in favore delle forze politiche che lo sosterranno con evidenti riflessi su servizi, economia e, pertanto, su potenziali voti.

Tutti ne uscirebbero vincitori, ed è proprio questa positiva unanime valutazione che da una parte ci spinge a non demordere, dall'altra ci sconsiglia perché registriamo una freddezza nel sostenerlo dalle altre parti sociali presenti in INAIL, sebbene abbondantemente rese edotte di questo progetto.

Registriamo, invece, con favore un'attenzione nei Vertici dell'Istituto che, ci auguriamo, presto possano farlo proprio e con forza sostenerne la realizzazione anche perché altri effetti positivi e per tutto il Personale derivano dall'attuazione dello stesso.

Ci piacerebbe che questo progetto diventi patrimonio di tutti perché va a beneficio di tutti e nessuno vuole rivendicarne la paternità anche perché è tutto da realizzare, ci serve il sostegno di chiunque abbia a cuore l'INAIL e il suo Personale, speriamo siano tanti, certamente ci auguriamo che fra questi ci sia il Sindacato, anche quello che fa proclami di principio, perché sia conseguenziale.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
f.to Francesco Savarese